

Laudatio per il servizio di Francesco Bonsaver, redattore del settimanale Area, intitolato 'Milano, il ritorno dei caporali' dell'agosto 2009/Monica Piffaretti

Prendendo spunto da una serie di casi eclatanti di lavoro in nero nell'edilizia, saliti alla ribalta della cronaca cantonale nel 2009, l'autore compie un interessante viaggio dentro e dietro i cantieri della vicina Lombardia. Francesco Bonsaver scopre le crude quinte del problema: miseria, disperazione e migranti clandestini, da un lato; sfruttamento, opportunismo e mercanti di braccia (quale ultimo anello di una lunga trafila di sanguisughe del subappalto), dall'altro.

Un problema non solo sindacale, ma di forte rilevanza sociale, del quale ancora troppo poco si parla e contro il quale ancora meno si fa.

L'emergente fenomeno del lavoro in nero nell'edilizia viene quindi radiografato nei suoi perché a monte, con un chiaro ed articolato approfondimento che identifica in particolare la nuova piaga del caporalato, ovvero il reclutamento a giornata di lavoratori 'invisibili'. Clandestini che non possono esistere per non essere espulsi. Moderni schiavi di un tollerato sottobosco sul quale si stende la longa manus della criminalità organizzata.

Un esemplare servizio giornalistico di schietta denuncia, fondato su fatti e su una precisa analisi di meccanismi socio-economici.